

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERA COMMISSARIALE

N° **140** del 14 Luglio 2009

OGGETTO: Comma 208 dell'art. 1 della L. n. 23 dicembre 2005, n. 266 – Presa d'atto del parere del Prof. Avv. Sandro AMOROSINO.

IL COMMISSARIO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

VISTA la Legge Regionale 3 novembre 1998 n. 41, recante norme per la “Disciplina dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale”;

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza adottato dall'Assemblea Generale dei Soci con delibera n. 3 del 10 gennaio 2000, ed approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 1328 dell'8 febbraio 2000;

VISTA la Legge Regionale 9 agosto 2007 n. 13, la quale all'articolo 19 “*Nuovo assetto normativo concernente le aree industriali*” dispone che ai fini della organizzazione di un sistema di governance delle attività industriali e nelle more della definizione di un nuovo assetto normativo concernente le aree industriali, gli organi dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale di cui alla Legge Regionale 3 novembre 1998, n. 41, con eccezione del Collegio dei Revisori, sono sciolti, con le modalità previste dal comma 2 del presente articolo;

VISTO il Decreto n. 192 del 07.09.07, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, ha provveduto allo scioglimento degli organi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza (*Assemblea, Presidente e Consiglio di Amministrazione,*) ad eccezione del Collegio dei Revisori;

VISTA la D.G.R. n. 1478 del 23.09.08, con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 13/07, l'Ing. Alfonso Ernesto NAVAIO quale Commissario del Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTO il D.P.G.R. n. 223 del 24.09.08 con il quale l'Ing. Alfonso Ernesto NAVAIO è stato nominato Commissario del Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTA la delibera commissariale n. 1 del 30 settembre 2008 avente ad oggetto “*Insediamiento*”;

VISTA la L. n. 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)”;

VISTO in particolare il comma 208 dell’art. 1 della L. n. 23 dicembre 2005, n. 266 il quale recita che “*Le somme finalizzate alla corresponsione di compensi professionali comunque dovuti al personale dell’avvocatura interna delle amministrazioni pubbliche sulla base di specifiche disposizioni contrattuali sono da considerare comprensive degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro*”;

VISTA la nota del 21.10.08, acquisita al Pro ASI al n. 7936/08, con la quale il Responsabile dell’Ufficio Legale ha precisato che tale disposizione non si applica al Consorzio, in quanto ente pubblico economico e, pertanto, escluso dal novero delle pubbliche amministrazioni ex comma 2 art. 1 D.lgs. 30.03.01 n.165;

VISTA la nota registrata al Prot. ASI al n. 8466 del 10.11.09, con la quale il Direttore Generale dell’Ente ha chiesto all’Ufficio Legale chiarimenti ed integrazioni circa l’applicabilità al Consorzio della norma in questione, atteso che lo stesso Ente è dotato in pianta organica di apposito Ufficio Legale a cui è preposto un funzionario iscritto all’Albo Speciale degli Avvocati;

VISTA l’ulteriore nota del 12.11.08 registrata al Prot. ASI al n. 8506/08 con la quale l’Ufficio Legale, ribadendo che i Consorzi non sono da ritenersi “*amministrazioni pubbliche*” essendo tale qualifica espressamente esclusa per gli enti pubblici economici, dall’art.1 comma 2 del D.Lgs. 165/01, ha precisato che anche altri enti come Poste Italiane (ente pubblico economico), Enel, Banca Intesa, hanno un proprio ufficio legale, pur non rientrando nel novero delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la nota Prot. n. 3514 del 23.04.09 con la quale, al fine di dirimere ogni dubbio interpretativo, è stato richiesto alla F.I.C.E.I. apposito parere in merito all’applicabilità al Consorzio della normativa di che trattasi, anche alla luce della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 33/2009, stante la natura di ente pubblico economico dello stesso Consorzio;

VISTA la nota del 5.05.09, acquisita al Prot. ASI al n. 3858/09 con la quale la F.I.C.E.I. ha trasmesso il parere *pro veritate* del Prof. Avv. Sandro AMOROSINO il quale esclude l’applicabilità per il Consorzio dell’art.1 comma 208 della L. n. 266/05, in quanto i Consorzi, quali enti pubblici economici, non rientrano nel novero delle amministrazioni pubbliche, precisando che tale interpretazione è stata confermata anche dalla Corte Costituzionale con la suddetta sentenza, risultando, peraltro, del tutto inconferente la circostanza relativa all’iscrizione del legale preposto nell’elenco speciale degli avvocati, essendo ciò previsto non solo per gli tutti enti pubblici, ma anche per le società pubbliche e/o autorità indipendenti;

VISTO il verbale n. 46 del 12.05.09, registrato al Prot. ASI al n. 4234/09 con il quale il Collegio dei Revisori, considerando corretto e prudentiale l’operato del Commissario dell’Ente di richiedere alla F.I.C.E.I. apposito parere in merito alla vicenda di che trattasi, ha

ritenuto chiara ed inequivocabile la risposta del Prof. Avv. Sandro AMOROSINO, decidendo tuttavia di non entrare nel merito di una questione tecnico - giuridica che travalica le proprie competenze;

VISTO il parere espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 24 dello Statuto consortile che ad ogni effetto costituisce parte integrante del presente atto;

con i poteri conferitegli dal Presidente della Giunta Regionale, giusto Decreto di nomina n. 223 del 24 settembre 2008;

D E L I B E R A

1. di prendere atto del parere il parere *pro veritate* espresso dal Prof. Avv. Sandro AMOROSINO ed inviato dalla F.I.C.E.I. con nota del 5.05.09, acquisita al Prot. ASI al n. 3858/09, il quale esclude l'applicabilità per il Consorzio dell'art.1 comma 208 della L. n. 266/05, in quanto i Consorzi, quali enti pubblici economici, non rientrano nel novero delle amministrazioni pubbliche, precisando che tale interpretazione è stata confermata anche dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 33/2009, risultando, peraltro, del tutto inconferente la circostanza relativa all'iscrizione del legale preposto nell'elenco speciale degli avvocati, essendo ciò previsto non solo per gli tutti enti pubblici, ma anche per le società pubbliche e/o autorità indipendenti;
2. di incaricare il Direttore Generale di porre in essere gli eventuali adempimenti consequenziali derivanti dal presente deliberato;
3. di dare atto che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Firmato
IL COMMISSARIO
Ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO

Visto del Direttore Generale:
Si attesta la legittimità dell'atto.

Firmato
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Mario CERVERIZZO

Tito li, 14/0709